

L'INTERVISTA Il vice presidente Zampella parla del centro di Molo di Ponente: «Articoliamo la didattica su tre livelli per accontentare tutte le esigenze»

«Circolo Nautico Torre Annunziata: vela per i giovani»

Di **Mimmo Sica**

Il Circolo Nautico Torre Annunziata ha sede al Molo di Ponente del Porto di Torre Annunziata.

È un'associazione sportiva dilettantistica affiliata alla Federazione Italiana Vela e iscritta al Registro delle Società Sportive tenuto dal Coni. Ne parla il vicepresidente Luca Zampella. **Quando è stato fondato il sodalizio?**

«Nel 1983 sono stati posti in acqua i primi pontili per iniziativa di alcuni soci spinti da una forte passione per la vela. Siamo la più antica e grande struttura nautica del porto di Castellammare di Stabia».

Quale è la governance del circolo?

«Il presidente è Felicio De Luca. L'altro vicepresidente è Aldo Bonzani. Poi ci sono cinque consiglieri e cioè Bruno Capriglione, Mario Amato che è anche il direttore sportivo, Thomas D. Cirace, Alfonso Marra e Gustavo Raspolini».

La sua struttura?

«Abbiamo tre pontili per un numero complessivo di ormeggi per 100 unità destinati esclusivamente ai soci oltre agli uffici».

Avete una club house?

«No perché svolgiamo esclusivamente attività sportiva. La nostra mission è diffondere l'attività velica soprattutto tra i giovani».

Ce la descrive?

«Nel corso dell'ultimo triennio si è lavorato in diverse direzioni, dalla formazione di giovani allievi che sono stati avvicinati per la prima volta al mondo della vela e che saranno gli atleti di domani, al costante allenamento del gruppo agonisti che hanno difeso, con grande attaccamento ai colori sociali, la tradizione marinaresca

oplonina sui più disparati campi di regata che li hanno visti in più occasioni sui gradini più alti del podio».

Come si articola la scuola?

«Cerchiamo di accontentare tutte le esigenze. Conseguentemente la nostra didattica si articola su tre livelli».

Vediamoli singolarmente. Il primo?

«È quello di avvicinamento. È finalizzato allo scopo di introdurre gli allievi alla conoscenza dell'arte marinaresca e al governo di un'imbarcazione a vela. Il corso dura 2 mesi e prevede una uscita settimanale e sei lezioni pratiche della durata di tre ore più una teorica».

Il secondo?

«È quello di perfezionamento. È strutturato alla stessa maniera e dura anch'esso due mesi. Consente, a chi ha acquisito le prime nozioni impartite nei corsi di base, di perfezionarsi nella conduzione di un'imbarcazione a vela, iniziando ad affinare le tecniche e le conoscenze sia con la prospettiva di cimentarsi successivamente in regate che di gestire l'imbarcazione in navigazione in piena sicurezza anche in condizioni meteo-marine avverse».

Il terzo?

«Si chiama regata/spinnaker. Si impartiscono le nozioni necessarie per affrontare una regata. Si parte dal concetto di layline e si approfondisce il teorema del vento in prua fino ad analizzare i punti principali del regolamento di regata federale. Anche questo corso ha la stessa durata e articolazione dei precedenti».

Per quanto riguarda l'agonistica?

«Abbiamo una sezione, rivolta sia ai ragazzi con le derive, che agli adulti con i cabinati e gli allenamenti si effettuano tutto l'anno».



● Il vice presidente del Circolo Nautico di Torre Annunziata Luca Zampella

In che altro modo si può uscire in barca?

«Organizziamo la One Day sail che consente l'uscita per gruppi di 4/5 persone. La durata dell'uscita è di 7 ore. Poi abbiamo la Sail Card che comprende un abbonamento con validità semestrale per sei uscite consistenti in navigazione sia da crociera che da regata. Naturalmente possono usufruirne solo i tesserati FIV che abbiano sostenuto un corso di iniziazione».

A quali regate partecipate?

«Dieci anni fa è nato il progetto di unire vari circoli nautici per partecipare a un campionato di vela di altura. E' nato così "Vele di Levante". Il primo presidente è stato Enzo Dea. Dall'anno scorso è Gianluigi Ascione, vice presidente del Circolo Nautico di Torre del Greco».

Quali circoli vi appartengono?

«Il Circolo Nautico Torre del Greco, lo Yacht Club Capri, il Circolo Nautico Arcobaleno, la

Lega Navale di Torre del Greco, la Lega Navale di Castellammare di Stabia, la Lega Navale di Vico Equense e noi».

Come si articola il campionato?

«All'inizio era un'iniziativa amatoriale, poi è diventata più "professionale". Il campionato è diviso in due parti: il Campionato Autunnale e il Campionato Primavera. Quest'ultimo prevede otto prove. La prima si è svolta l'1 marzo, le ultime due, "Sulle rotte del Borbone", si terranno il 24 maggio».

Quando c'è stata la più recente?

«Il 26 aprile ed è stata la quinta prova, "la Targa Capri-Aequa". Sono partite 52 barche da Capri, nelle adiacenze della Grotta Azzurra, e l'arrivo è stato posto nelle acque della Marina di Seiano, a Vico Equense. La premiazione avverrà il 7 giugno presso la sede della Lega Navale di Vico Equense, in occasione della "Festa a Vico" organizzata dallo chef Gennaro Esposito. Due giorni prima si era svolta la premiazione della quarta prova con l'assegnazione del X° "Trofeo Oplonti". Ha vinto il nostro equipaggio sull'imbarcazione "Jonathan" dell'armatore Fulvio Amato».

Avete altre scuole?

«Teniamo corsi teorici e pratici per acquisire la patente nautica, sia quella per la navigazione entro le 12 miglia, sia quella senza alcun limite dalla costa. Le patenti sono esclusivamente per imbarcazioni solo a motore o per vela e motore».

